del 10 Marzo 2020

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano Milano

estratto da pag. 34, 35

LA SCELTA DELLE ISTITUZIONI



Fermi tutti!

Lo sport si blocca fino al 3 aprile Intervento del governo e del Coni Oggi la Figc chiude La paura di non finire il campionato

Lo sport si ferma sino al 3 aprile. Lo ha proposto Giovanni Malagò, presidente del Coni e lo ha deciso il governo con un nuovo decreto legge, ancora più stringente, che bloccherà tutte le competizioni sportive delle squadre. «I tifosi devono prenderne atto», l'amaro commento del premier Conte.

Il calcio si adegua. La Figc, già da un paio di giorni, aveva l'idea forte di sospendere il campionato di serie A e per questo motivo il presidente Gabriele Gravina ha convocato per le 14 un Consiglio federale straordinario, naturalmente in conference call, per affrontare la drammatica emergenza coronavirus. Gravina ha parlato, via telefono, anche nella Giunta Coni dove Malagò ha riunito i presidenti delle varie federazioni sportive. La decisione di sospendere le attività è stata unanime: 17 voti su 17. Una curiosità. Alla riunione, via telefono, era presente anche Leoluca Orlando, sindaco di Palermo e presidente del Football americano. Raramente si è registrato una posizione così unitaria a Palazzo H. Quello del capo dello sport italiano è stato solo un invito. Malagò però si è subito mosso con il il ministro Spadafora, che già nel pomeriggio lo ha rassicurato: «Sono al lavoro per la stesura del provvedimento».

La Lega calcio prende atto del nuovo provvedimento, anche se avrebbe preferito continuare a giocare a porte chiuse. Ieri in via Rosellini si è svolto l'ennesimo consiglio straordinario per fare il punto della situazione ed è emerso che è inutile sfidare il governo in materia di legge. Il timore è sempre lo stesso: le cause milionarie da parte delle tv di tutto il mondo a cui sono stati ceduti i diritti del campionato. E soprattutto il timore forte di non riuscire a portare in fondo questa tormentata stagione. Dal Pino e i vari consiglieri sono preoccupati e al tempo stesso curiosi di conoscere i dettagli del nuovo decreto che diventerà ufficiale nelle prossime ore: saranno salvate le partite internazionali e anche gli allenamenti delle squadre.

Un blocco generale

Non solo il calcio: tutte le discipline di squadra, basket, volley, bloccano le loro competizioni

Gravina in Consiglio federale cercherà di rassicurare i presidenti, soprattutto Lotito, che i campionati termineranno regolarmente. Più difficile stabilire quando succederà. Fermarsi sino al 3 aprile signi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

fica saltare altre due giornate di serie A (poi in teoria ci sarebbe la sosta per le Nazionali) e rinviare nuovamente i recuperi già messi in scaletta. La Figc ha avviato un dialogo serrato con l'Uefa e, in attesa di capire se l'Europeo si farà, punta a ottenere di concludere la stagione 7-10 giorni più tardi. I contatti di questi due giorni sono stati positivi. A Nyon per il momento non cambiano idea, ma hanno capito che il problema è enorme e va oltre l'Italia.

4

partite ancora da recuperare in campionato: Inter-Samp e le altre tre della 25ª giornata

2

partite da recuperare anche in Coppa Italia, le due semifinali di ritorno: Juve-Milan e Napoli-Inter

Si naviga a vista. Anche per questo motivo il CF, pur convinto che la serie A finirà, comincerà oggi ad affrontare il tema di cosa succederebbe se, prima o poi, i campionati anziché sospesi fossero annullati e ne parlerà ancora nel prossimo CF il 23 marzo. «Non sarà facile imbrogliare il presidente Lotito da parte di ministri demagoghi e dirigenti irresponsabili che non capiscono come fermare il campionato equivalga a condannare al fallimento la gran parte delle società», ha postato Arturo Diaconale, portavoce della Lazio. Parole stonate. Ma è il pensiero di Lotito, che in questi giorni è stato tra i più decisi a voler andare avanti. Ma anche altri dirigenti sono preoccupati: Galliani, primo con il Monza in Lega Pro, e Vigorito, in testa alla B con il Benevento, vogliono fare fronte comune e sono pronti a far causa se le loro squadre non saranno promosse. Il rischio è una A a 22 squadre e una serie infinita di battaglie legali in tutte le categorie che Gravina vuole scongiurare.

Alessandro Bocci
Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calcio
Il campionato di serie A procede a singhiozzo da tre settimane, da quando cioè è scoppiata l'emergenza coronavirus

Il decreto
Si gioca a porte chiuse fino al 3 aprile: così ha stabilito il decreto del 5 marzo. Negli ultimi giorni è cresciuto però il partito di chi vuole lo stop

Basket e volley
Altri sport hanno già deciso di fermarsi: la serie A di basket, ma anche il volley: domenica Milano-Padova di Superlega non si è giocata perché 5 fra giocatori e membri dello staff avevano la febbre

La svolta
Ieri è arrivata la decisione del Coni: tutti gli sport fermi fino al 3 aprile, ma prima serve un decreto


Sport

Fermi tutti!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

GIORNALE di MONZA
Dir. Resp.: Sergio Nicastro
10-MAR-2020
da pag. 60
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 8000 - Diffusione: 8000 - Lettori: 40000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 37 %

Pallavolo Superlega - Domenica Monza ha giocato a Modena, in altre due sedi le partite sono saltate

Vero Volley in campo Senza punti a Modena Campionato nel caos

LEO SHOES MODENA	**3**
VERO VOLLEY MONZA	**1**

PARZIALI: 25-16, 25-18, 23-25, 25-21.
MODENA: Mazzone 6, Christenson 5, Anderson 10, Holt 11, Zaytsev 18, Bednorz 19; Rossini (L). Salsi. Ne Estrada, Iannelli (L), Sanguinetti, Pinali, Bossi, Rinaldi. All. Giani.
MONZA: Louati 22, Galassi 2, Kurek 7, Dzavoronok 13, Yosifov 6, Orduna; Goi (L). Beretta 3, Buchegger 2, Sedlacek. N.e. Calligaro, Federici (L), Capelli, Ramirez Pita. All. Soli.
ARBITRI: Piana e Selmi.
NOTE: durata set: 24', 23', 32', 26'; tot: 1h45'. Modena: battute vincenti 7, sbagliate 16, muri 13, errori 25, attacco 53 per cento. Monza: battute vincenti 6, battute 20, muri 7, errori 29, attacco 39 per cento. Mvp Christenson (Modena). Gara a porte chiuse

MODENA (mtf) Il massimo campionato nazionale di pallavolo è ripreso nei giorni scorsi, a porte chiuse come da dettami governativi, ma la situazione è decisamente incerta. Due partite, previste per domenica, non si sono disputate: Milano-Padova non si è giocata «alla luce del rilevamento della temperatura corporea dei presenti. La segnalazione è stata fornita dalla società casalinga che non ha potuto garantire le condizioni per contenere idoneamente il rischio di diffusione del Covid-19 tra atleti, tecnici ed addetti ai lavori tutti, presenti alla manifestazione in oggetto». Piacenza-Sora ha visto invece la mancata presentazione in campo dei laziali, che hanno ritenuto fosse venuta meno «l'ottemperanza al nuovo Decreto presidenziale e dunque la sicurezza per l'intero nostro territorio al rientro della squadra. Così, abbiamo convenuto che l'unica scelta che potevamo prendere era quella di non scendere dal pullman», le parole del presidente di Sora, Gino Giannetti.

Il Vero Volley ha invece giocato regolarmente la partita prevista sul campo di Modena. È finita 3-1 per gli emiliani, che hanno quindi interrotto la serie positiva di risultati dei monzesi. «È stata la fotocopia della partita dell'andata che racconta tanto di noi quest'anno - il commento dopogara di Fabio Soli, allenatore monzese - Per tutte le squadre della nostra fascia è molto difficile giocare con Modena quando batte come nei primi due set, producendo numeri importanti in attacco e nella fase break. Dopo un calo loro nel terzo set siamo tornati forte, soprattutto in battuta e in attacco e questo è stato positivo. Dispiace invece per il quarto parziale, visto che loro non hanno macinato lo stesso gioco dei primi due. Avremmo potuto arrivare con qualche punticino in più nel finale di set e provare a vedere se riuscivamo a portare via un punto nel tie-break che poteva valere oro per i playoff».

Rinviata, poche ore prima del via, anche la partita di **serie A3 nazionale** che avrebbe dovuto vedere domenica i **Diavoli Rosa Brugherio** impegnati a Fano, sul campo della Gibam. In queste ore si procederà probabilmente alla nuova sospensione di tutti i campionati professionisti e semiprofessionistici maschili.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE





A sinistra Santiago Orduna in azione in palleggio; sotto Donovan Dzavoronok attacca contro il muro di Modena

SUPERLEGA MASCHILE

RISULTATI: Lube Civitanova-Itas Trentino 3-2, Top Volley Cisterna-Calzedonia Verona 2-3, Allianz Milano-Kioene Padova non disputata, Leo Shoes Modena-Vero Volley Monza 3-1, Gas Sales Piacenza-Banca del Frusinate Sora non disputata, Consar Ravenna-Tonno Callipo Vibo Valentia 3-2.

Classifica

SQUADRA	PT	G	V	P	SV	SP	Q.S.
CIVITANOVA	53	20	18	2	57	16	3,46
MODENA	52	21	17	4	55	19	2,89
PERUGIA	51	20	18	2	55	20	2,75
TRENTINO	42	19	14	5	50	30	1,66
MILANO	36	19	12	7	40	29	1,38
RAVENNA	26	21	9	12	34	46	0,74
PADOVA	25	19	8	11	33	40	0,83
VERONA	24	20	8	12	33	45	0,73
MONZA	23	20	7	13	33	46	0,72
PIACENZA	18	19	7	12	30	47	0,64
VIBO VALENTIA	16	20	5	15	28	50	0,56
CISTERNA	16	20	5	15	31	51	0,61
SORA	5	19	1	18	14	54	0,26

PROSSIMO TURNO: (15/03) Perugia-Civitanova, Verona-Modena, Piacenza-Milano, Sora-Monza, Padova-Ravenna, Vibo Valentia-Latina.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

COSÌ ALESSANDRA MARZARI

«La priorità è la salute Ed essere collaborativi»



Alessandra Marzari «pres» Vero Volley

(mtf) Così il massimo dirigente del Vero Volley, la più importante realtà sportiva della nostra zona: «Non è il momento di discutere le decisioni – ha dichiarato – Ma di essere collaborativi. Occorre risolvere i problemi e non crearne altri. Se si vuole continuare a giocare (ma la Lega femminile ha poi annunciato lo stop - *ndr*) dovremo rinunciare ai 'circenses' dal vivo. Giocare è importante ma la priorità deve essere la salute. I club sono in una brutta situazione e spero che arriveranno sgravi fiscali per lo sport ma anche per le tante aziende in difficoltà».


Hockey Monza, il primo allarme

Csi, blocco nazionale «Pensiamo positivo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Emergenza virus **Decreto shock, divieti fino al 3 aprile**

TUTTI A CASA

CHIUSA L'ITALIA. E ANCHE LA SERIE A



Il primo ministro Conte raccoglie la palla dal Coni e sospende

ogni campionato. Nel calcio si salvano per ora solo le coppe europee a porte chiuse Scudetto, Euro 2020, allenamenti, diritti tv: ecco cosa succede ora

di **Canfora, Di Caro, Di Schiavi, Licari, Piccioni, Romani** → DA PAG 2 A PAG 7

Lo sport si ferma

LA SVOLTA

IL DECRETO CONTE STOPPA L'ITALIA FINO AL 3 APRILE I CAMPIONATI DI CALCIO SONO TUTTI SOSPESI MA SI «SALVANO» LE PARTITE EUROPEE

Il Premier raccoglie la palla lanciata dal vertice di Malagò e tra le misure shock annuncia il blocco degli eventi Resta il via libera per Inter-Getafe giovedì a porte chiuse

di **Fabio Licari** e **Valerio Piccioni**

metà del pomeriggio di ieri lo sport italiano prende una decisione storica: ci fermiamo, niente eventi, gare, partite fino al 3 aprile. Contestualmente viene chiesto al governo un decreto per «ottemperare» a questa decisione. Decreto che arriva in poche ore: la svolta per l'«Italia zona protetta» cancella le norme che prevedevano la possibilità di giocare a porte chiuse. Porte chiuse che sono ormai uno scenario superato dagli eventi e dal ritmo spietato della crescita dei contagi e delle vittime da coronavirus nel nostro paese. Il vertice al Coni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

convocato da Giovanni Malagò aveva già cancellato ogni residuo dubbio. I presidenti delle federazioni degli sport professionistici e/o di squadra, calcio in primis, si sono schierati all'unanimità per la linea della sospensione di tutti gli eventi, integrata dalla richiesta, esaudita in serata, di un intervento del governo per coprire giuridicamente la decisione.

Arriva il decreto

Finita la riunione, il presidente del Coni contatta il premier Giuseppe Conte e il ministro dello sport Vincenzo Spadafora. Che nel pomeriggio aderisce all'invito, scrivendo in una nota che la parte «sportiva» del testo del nuovo DPCM è in arrivo. In serata, Conte nella conferenza stampa annuncia la stretta per vietare ogni assembramento: «Non c'è ragione per cui proseguano le manifestazioni e le gare, penso anche al campionato di calcio. I tifosi devono prenderne atto. Non consentiremo neppure che vengano utilizzate le palestre». Almeno fino al 3 aprile si chiude tutto. Alla burrascosa domenica, con il duro scontro verbale fra Spadafora-Assocalciatori e Lega di Serie A, succede un lunedì senza veleni.

Stop e incognite

Oggi il consiglio federale straordinario voterà per la sospensione, ma stavolta il governo ha di fatto già deciso assumendosi tutte le sue responsabilità: salteranno due giornate di campionato, il terzo weekend era già occupato dagli impegni per le amichevoli della Nazionale con Inghilterra e Germania, anche queste a fortissimo rischio. Per ora, si discuterà tenendo come rotta la scadenza del 3 aprile. Quindi immaginando di poter da allora ricominciare a giocare. Altri scenari, compreso quello di non riuscire a portare a compimento la stagione, sono ancora tutti da studiare. Fra l'altro in ballo non c'è soltanto la scudetto, ma anche i meccanismi di retrocessione/promozione fra A e B, e la definizione dei posti per le coppe del prossimo anno. Una situazione che si intreccia inevitabilmente con lo scenario internazionale, sia per quanto riguarda le competizioni per club, sia per l'Europeo. Su cui, però, la Uefa per il momento non pensa al rinvio.

Europa sì

Nel decreto c'è invece il sostanziale via libera per gli impegni casalinghi delle italiane in Europa League e in Champions. «Restano consentite - dice il testo - esclusivamente le competizioni organizzate da organismi sportivi internazionali». Inter-Getafe di giovedì, Juve-Lione di martedì 17 e Roma-Siviglia del 19 dovrebbero svolgersi a porte chiuse. Naturalmente ogni giorno, quasi ogni ora che passa, costringe a riaggiornare tutte le decisioni. Ma ormai il problema da italiano sta diventando europeo e mondiale. Nessuno sa che cosa potrà succedere fra uno o due mesi. Per ora la Champions sta resistendo, dividendosi fra porte aperte (Lipsia-Tottenham e Liverpool-Atletico Madrid) e chiuse (Paris Sg-Borussia Dortmund e Valencia-Atalanta).

DPCM e ordinanze

Intanto si ferma il campionato. Il documento finale votato al Coni spiega che la sospensione di tutto lo sport «è una decisione che non ha precedenti». Ma la tutela della salute è «la priorità assoluta di tutti». Nelle prossime ore sarà possibile capire se il nuovo testo riuscirà a superare le discrepanze con le ordinanze regionali, «al fine di non creare divergenti applicazioni della stessa materia nei vari territori», come richiesto da Coni e federazioni.

Sì agli allenamenti

Non è in discussione la possibilità per gli atleti «professionisti e non professionisti riconosciuti di interesse nazionale da Coni e federazioni» di proseguire gli allenamenti (il divieto varrà solo per le «competizioni»). Il discorso riguarda piuttosto lo norme sullo sport di base, dove le limitazioni sono diverse fra le regioni. «Serve un'indicazione precisa del governo – dice Paolo Barelli, il presidente della Federnuoto –. Siamo di fronte a un'emergenza. Se dovessero arrivare ordinanze più restrittive tutte le federazioni le rispetterebbero». E la prima è già di fatto arrivata con la chiusura delle palestre che, citata da Conte, varrà per tutta l'Italia.

«Aiutate pure noi»

Ma c'è un'altra sollecitazione dello sport inserita nella nota finale uscita dalla riunione con le federazioni. La richiesta del Coni al Governo di «inserire anche il comparto sport, sia professionistico sia dilettantistico, nell'annunciato piano di sostegno economico che possa compensare le emergenze che lo sport italiano ha affrontato finora con responsabilità e senso del dovere». Il governo è orientato a una risposta positiva, ma la declinazione di aiuti, e la loro divisione, è tutta da stabilire.

Europeo, Champions, tv e coppe: le domande chiave

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

1 Che cosa succede adesso al campionato?

Saranno rinviati altri due turni (l'ultimo weekend di marzo era prevista la sosta per le amichevoli della Nazionale, anche loro a fortissimo rischio). Oggi si proverà a disegnare un piano per la ripresa dopo il 3 aprile

2 Promozioni, retrocessioni, scudetto Cosa cambia?

È un tema su cui c'è una sorta di vuoto normativo. Nel consiglio federale di oggi si potrebbe affrontare il tema. La prospettiva di una classifica definitiva all'ultima giornata completa non convince tutti. C'è l'ipotesi di non assegnare il titolo

3 Champions ed Europeo: qual è oggi la situazione?

Per l'Uefa, Champions ed EL vanno avanti, tra stadi aperti e chiusi. In caso si può ricorrere a gare in campo neutro. Decidono naturalmente i governi. Per l'Euro 2020 è ancora presto, ma si dice che l'Italia potrebbe chiedere un rinvio all'Uefa

4 I giocatori possono comunque allenarsi?

Sì, potranno allenarsi in attesa. Perché il nuovo DPCM di ieri sera non toglierà agli «atleti professionisti» la possibilità di andare avanti con l'attività ovviamente senza competizioni (tranne quelle europee a porte chiuse)

5 Che cosa accade ai diritti tv del calcio?

Al momento non ci sono risposte sulla situazione dei diritti tv dopo le stop alle prossime tre giornate. Ma lunedì 16 si terrà l'assemblea di Lega (in videoconferenza) sui diritti 2021-24: sarà l'occasione per parlarne

LA GUIDA

Codogno
L'emergenza coronavirus aggredisce l'Italia la sera del 20 febbraio con il primo contagiato italiano a Codogno

Rinvii
Nel fine settimana saltano vengono rinviate quattro partite in serie A.

Aperte e chiuse
Nella settimana successiva vengono rinviate altre sei partite. Prima si pensa di poterle recuperare a porte aperte, poi la rinuncia visto l'evolversi drammatico della situazione

Stop
Mentre si giocano i sei recuperi, calciatori e ministro dello sport chiedono lo stop. Che arriva ieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



IL GOL-MESSAGGIO
Francesco Caputo, 32 anni, del Sassuolo mostra il messaggio contro l'epidemia durante il recupero vinto 3-0 contro il Brescia. L'attaccante degli emiliani è stato autore di una doppietta, poi è andato a segno anche Boga.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

La decisione del Coni è venuta incontro al sentimento del movimento

CAMPIONATI SALVI CON MENO NAZIONALI

A rischio la conclusione dei tornei La Lega donne: Si chieda alla Fivb di cancellare la Nations League

di Carlo Lisi

Anche la Superlega maschile si ferma sino al 3 aprile. Nella riunione d'urgenza della Consulta del massimo campionato è stato deciso all'unanimità di uniformarsi alla delibera assunta dal Coni e quindi, a scopo cautelativo, di adeguarsi alla sospensione delle competizioni sportive per tutti i restanti giorni del mese di marzo sino al primo venerdì di aprile, in attesa che il governo recepisca con un Decreto specifico quanto deliberato dal Comitato olimpico.

Quella della sospensione del torneo era la decisione più attesa, dopo le giornate vissute nella settimana scorsa. I provvedimenti assunti dal Governo nel suo ultimo DPCM, al di là di quelle che si riferiscono in maniera stretta alla attività degli sport di vertice, rendono praticamente impossibile giocare con tranquillità e senza problematiche un campionato nato per offrire spettacolo che, invece, a porte chiuse si era trasformato in una stanca rappresentazione, che aveva ampliato le paure e le angosce provocate anche negli sportivi dalla emergenza che tutto il Paese sta vivendo. Questa sospensione, che tutti speriamo possa esaurirsi nei primi giorni di aprile, lascia aperte sul tavolo le tante problematiche di una stagione già di per sé complessa, che ci porterà ai Giochi di Tokyo 2020. Sarà da capire come si potrà completare l'attività dei club, lasciando spazio alla giusta preparazione delle ambizioni azzurre

Modena aveva già annunciato che non avrebbe più giocato fino ad aprile

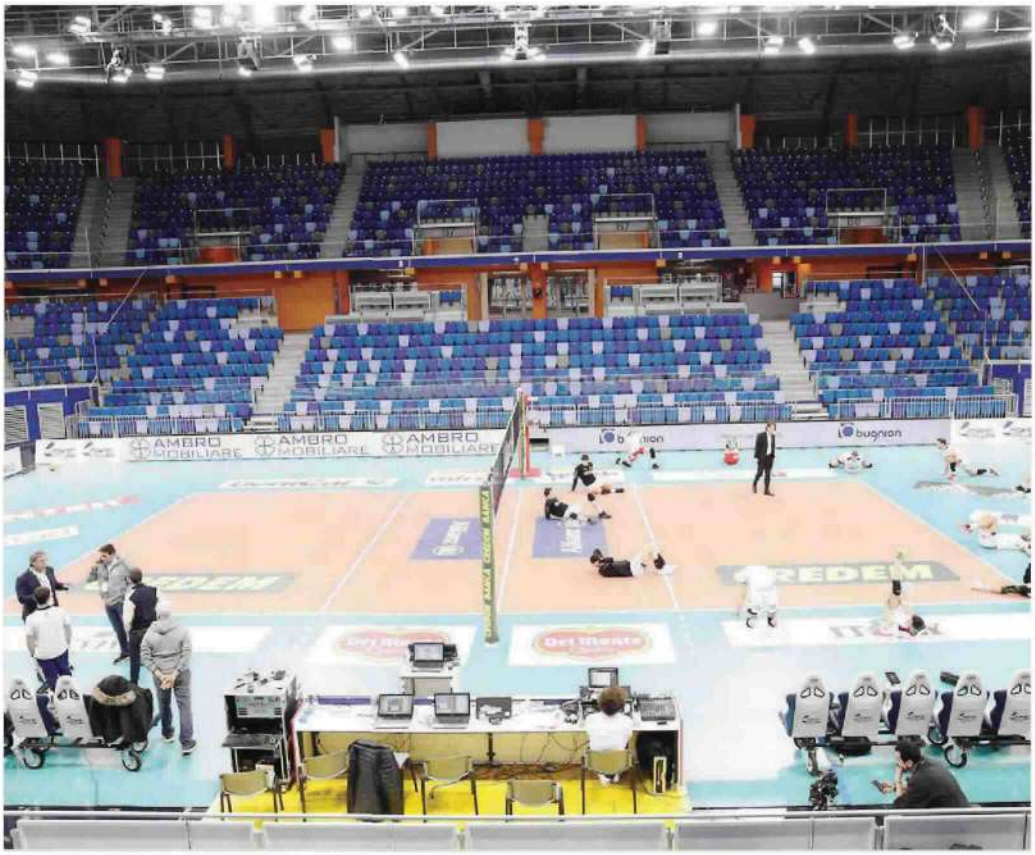
L'esperienza "a porte chiuse" non aveva mostrato nessun aspetto positivo. Nell'arco di sei giorni, dal 3 all'8 marzo, la SuperLega ha giocato cinque gare. La prima quella tra Trento e Sora, a porte semiaperte, poi le altre quattro a porte chiuse. Altre due (Piacenza-Sora e Milano-Padova) programmate senza pubblico non si sono potute svolgere per problemi derivati più o meno direttamente dall'epidemia di Covid-19. Gare non disputate che hanno avuto anche delle code. A Piacenza non si è giocato perché Sora non è voluta scendere in campo dopo essere venuta a conoscenza della malattia che aveva colpito il libero avversario Fanuli. L'episodio è stato raccontato in maniera diversa dalle due compagini, di fatto i laziali volevano una dichiarazione che certificasse che non si trattava di coronavirus dopo l'effettuazione di un tampone, esame che il medico emiliano non poteva fare. Per alcuni versi più delicato quanto è accaduto in Milano-Padova. Alcuni membri della squadra milanese avevano alcune linee di febbre e non sono stati fatti entrare in campo, di qui il rinvio. Padova ha accusato la squadra lombarda di non aver comunicato per tempo la situazione, con tutti i problemi che ne potevano conseguire.

Anche la gara tra Modena e Monza, vinta da Zaytsev e compagni, ha avuto un dopo partita molto acceso. La presidente gialloblù Catia Pedrini, reiterando alcuni strali contro la Lega che aveva deciso di far continuare il campionato, già usati in un post sui social, è arrivata a dichiarare che Modena in qualunque modo non avrebbe più giocato in campionato sino ad aprile.

Sempre ieri si è svolta anche una riunione del cda della Lega Femminile che ha confermato la sospensione delle gare presa domenica e annunciato per oggi un incontro tra le consorziate per studiare come concludere la stagione in corso. Il settore femminile ha proposto un tavolo di lavoro con la Cev per affrontare il problema del proseguimento delle Coppe europee e ha espresso l'intenzione di chiedere alla Fipav di sottoporre alla Fivb la cancellazione della prossima Nations League per ovviare alla complicazione dei calendari provocata dall'epidemia di coronavirus.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.



L'Allianz Cloud di Milano senza pubblico prima del match con Padova, poi saltato per un allarme virus GALBIATI

SITUAZIONE

Coppe, Scandicci con l'Eczacibasi il 18-19 a Maribor

COPPE EUROPEE

CHAMPIONS U (quarti) **Rinviata:** PERUGIA-Novy Urengoy (Rus) (and. 3-1). **Venerdì** (a Maribor; Slo) TRENTO-Jastrzebski Wegiel (Pol). **Sabato** (a Maribor; Slo) Jastrzebski Wegiel (Pol)-TRENTO. **NB:** CIVITANOVA già in semifinale per rinuncia Roeselare (Bel).

CHAMPIONS D (quarti, a Maribor) **18 marzo:** Fenerbahce (Tur)-NOVARA, SCANDICCI-Eczacibasi (Tur). **19 marzo:** NOVARA-Fenerbahce (Tur), Eczacibasi (Tur)-SCANDICCI.

SERIE A3

(20ª giornata)

GIRONE BLU: Sabaudia-Grottazzolina 0-3, Macerata-Leverano 3-0, Alessano-Roma 2-3, Modica-Ottaviano 3-2, Tuscania-Palmi 3-1; rip. Corigliano/Rossano. **Classifica:** Grottazzolina 51; Tuscania 36; Macerata 33; Roma 30; Ottaviano 27; Palmi 24; Alessano, Corigliano/Rossano 22; Sabaudia 17; Modica 16; Leverano 7.

GIRONE BIANCO: Fano-Brugherio rinv., Prata di Pordenone-Porto Viro 2-3, UniTrento-Torino 2-3, San Donà-Motta di Livenza 2-3, Cisano Bergamasco-Bolzano rinv., Cuneo-Golden Plast Civitanova 3-0. **Classifica:** Porto Viro 42; Civitanova 37; Cisano Bergamasco* 36; Prata di Pordenone 34; Motta di Livenza 32; Cuneo 28; Trento 27; Fano* 25; San Donà 22; Brugherio*, Torino 21; Bolzano* 11 (* = una partita da recuperare).


CAMPIONATI SALVI CON MENO NAZIONALI

I CAMPIONATI DI SERIE A CREDEM BANCA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

COSÌ MAURO FABRIS

Lega Volley donne «Stop al campionato»



Mauro Fabris guida la Lega Volley donne

(mtf) La A1 (con la Saugella Monza) avrebbe dovuto vedere domenica le sue squadre in campo, dato che era permesso dalle disposizioni. Poche ore prima, però, lo sto: «Agiamo con senso di responsabilità. Dispiace solamente che autorità politiche e sportive abbiano generato una situazione non chiara causando caos e paure. Scrivere, come fa il Governo, che si possono disputare gli eventi a porte chiuse e nel contempo limitare la mobilità dentro e fuori le 'zone rosse', è qualcosa di incomprensibile»

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Hockey Monza, il primo allarme

Csi, blocco nazionale «Pensiamo positivo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

del 10 Marzo 2020

la tribuna di Treviso
TREVISO

estratto da pag. 49

IL MOMENTO DELL'IMOCO

Ripartire dai playoff? «Prima cancelliamo la Nations League»

Il presidente Garbellotto in riunione oggi con tutte le società «La Champions? Si dovrà aprire una trattativa con la Cev»

Mirco Cavallin

CONGLIANO. Anche il resto dello sport italiano si è allineato a quanto deciso già domenica mattina dalla Legavolley femminile, ovvero sospendere ogni attività agonistica fino al 3 aprile, data indicata dal governo per le misure di contenimento dell'epidemia di coronavirus: la decisione è arrivata ieri pomeriggio dal Coni, che ha confermato la correttezza delle decisioni finora assunte dalle singole Federazioni. «Era necessario - spiega Piero Garbellotto, presidente di Imoco Volley e membro del Cda di Lega - che ci fosse un organo superiore che desse una direzione chiara per tutte le discipline. Finora, e specialmente negli ultimi giorni, questa chiarezza non c'era stata».

Il riferimento è a quanto ha dichiarato la stessa Lega nel comunicato che ha preceduto di poche ore la decisione del massimo organo sportivo italiano: «Dopo il caos e le paure causate da scelte di Governo incomprensibili e incomplete, come quelle contenute nel DPCM approvato nella notte di sabato scorso, in cui si autorizzavano le partite a porte chiuse ma si stabiliva il divieto di entrare e uscire dalle zone rosse, attende di conoscere le determinazioni delle autorità politiche, sanitarie e sportive in relazione all'emergenza Coronavirus, prima di assumere ulteriori decisioni». E stamattina alle 10 è prevista una riunione di tutte le società della serie A femminile per cominciare ad analizzare, oltre ai problemi insorti in queste settimane e che si prospettano per il futuro, le possibili conclusioni dei campionati in corso.

Solo guardando in casa gialloblù, le partite da recuperare, in calendario fino al 3 aprile diventano cinque; il giorno dopo è prevista la gara con Perugia, ma in mezzo ci sono anche le due partite di semifinale della Champions League, il 25 marzo in trasferta contro Scandicci o Eczacibasi, l'8 aprile al Palaverde. «Su questi aspetti - aggiunge Garbellotto - si apre una trattativa con la Cev per affrontare la questione a livello più ampio, come è stato fatto la settimana scorsa». E proprio la confederazione continentale ha spostato di luogo (a Maribor), ma non di data (domani), la gara di Coppa Cev tra Busto e Kazan; uno scenario simile, che già riguarda Scandicci e Novara in Champions, potrebbe toccare anche a Conegliano.

La linea che sta emergendo è quella di chiedere la cancellazione della Vnl, in programma dal 22 maggio, in modo da consentire lo slittamento dei calendari dei campionati nazionali e delle coppe europee. «Sul campionato italiano - aggiunge il presidente dell'Imoco - prenderemo un orientamento e valuteremo possibili scenari nell'incontro di oggi; ma almeno adesso sappiamo che siamo tutti fermi fino al 3». E in tutto questo il pensiero va anche alle pantere, che sono state le uniche, insieme all'avversaria Brescia, a giocare a porte chiuse. «Stanno bene, sono tranquille e lo saranno ancora di più una volta che c'è chiarezza sul da farsi; la confusione dei giorni scorsi non ha aiutato, ma il loro video-messaggio e l'atteggiamento tenuto sono stati positivi».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Ultima, ma non di poco peso, è la questione economica, tanto che il Coni chiede al governo di inserire anche il comparto sport nell'annunciato piano di sostegno economico che possa compensare i disagi e le emergenze affrontate finora, ovvero i mancati incassi - l'Imoco ha pur sempre il miglior pubblico d'Europa - a fronte di spese comunque inevitabili e fisse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE RINVIATE

domenica 15 marzo
Chieri-Imoco (campionato - 24ª giornata)

mercoledì 18 marzo
Imoco-Cuneo (20ª giornata)

sabato 21 marzo
Imoco-Firenze (25ª)

mercoledì 25 marzo
Scandicci o Eczacibasi-Imoco (Champions semifinale)

sabato 28 marzo
Busto-Imoco (26ª giornata)

mercoledì 1 aprile
Scandicci-Imoco (21ª giornata)



Miriam Sylla, schiacciatrice dell'Imoco, durante il match a porte chiuse contro Brescia FOTOBRESCIANI


Ripartire dai playoff? «Prima cancelliamo la Nations League»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
10-MAR-2020
da pag. 43
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 20850 - Diffusione: 19119 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 40 %

VOLLEY

La Consulta all'unanimità decide lo stop fino al 3 aprile, in conformità a quanto deciso dal Coni
Si chiede l'annullamento della Nations League

Se si riuscirà a ripartire, bisognerà rivedere il calendario e cambiare formula ai playoff. Pedrini (Modena) ipotizza una sospensione di 2-3 mesi

Superlega compatta: «Ci fermiamo»

Ma non tutti i capitani erano d'accordo

GUIDO PASQUALINI

TRENTO - Anche il volley dice stop. Non si gioca, nemmeno a porte chiuse, almeno fino al prossimo 3 aprile.
Subito il comunicato: «La Consulta di SuperLega, riunitasi con urgenza, ha deciso all'unanimità di uniformarsi alla delibera assunta in data odierna dal Coni e quindi, a scopo cautelativo, di adeguarsi alla sospensione delle competizioni sportive sino al 3 aprile, in attesa che il governo recepisca con apposito decreto il deliberato Coni. È fatta salva ogni ulteriore decisione in base all'evoluzione della attuale situazione. Domani pomeriggio (oggi per chi legge, ndr) si riuniranno anche le Consulte di Serie A2 ed A3, mentre è convocata per domani mattina (stamattina, ndr) una videoconferenza con la Volleyball Leagues Association».
Quella di domenica era stata una giornata surreale. Dopo i due anticipi disputati a Ravenna e Cisterna, l'altroieri due partite si erano disputate e due no. A Milano, con Padova già in campo per il riscaldamento, non si è giocato perché qualche giocatore della squadra di casa aveva la febbre; a Piacenza la Globo Sora si è rifiutata di entrare nel palazzetto senza un certificato in cui si attestasse che il libero della Gas Sales Fanuli, febbricitante, non fosse affetto da coronavirus.
In questa maniera non si poteva andare avanti. Ha fatto così breccia il fronte aperto dalla presidente di Modena Volley Catia Pedrini che, sulla scia di quanto dichiarato dal suo capitano Ivan Zaytsev, aveva chiesto a tutti un passo indietro. «Giovedì nel consiglio di amministrazione della Lega Pallavolo - ha dichiarato la dirigente al termine della partita vinta per 3-1 contro Monza - c'erano solo due club favorevoli alla sospensione (nel cda ci sono anche Civitanova, Perugia, Milano, Verona e Padova, ndr). Modena, rappresentato dalla vice presidente Giulia Gabana, e Trento, il club del presidente di Lega Diego Mosna. Tutti gli altri erano favorevoli a continuare. Quando ho capito che la decisione sulla sospensione era rimandata alla consulta di lunedì ho perso le staffe perché credo che ci siano persone che vivono in un mondo parallelo».
Ieri comunque si è ritrovata la compattezza, che invece non si è registrata nella riunione in videoconferenza tenuta dai capitani delle squadre. Alcuni, infatti, erano favorevoli a proseguire l'attività, forse temendo eventuali decurtazioni di ingaggi.
«C'è una delibera del Coni - spiega al telefono Diego Mosna -, non abbiamo fatto altro che adeguarci trovando anche il consenso di tutti. Sono state giornate pesanti, da quattro-cinque giorni non sto facendo altro che discutere di campionato».
Nel caso in cui si possa poi riprendere il campionato, bisognerà ridisegnare calendario e formula? «Certo - risponde il patron di Trentino Volley -, ma ora abbiamo tempo anche se inizieremo presto ad avanzare qualche ipotesi».
La prima delle quali è l'annullamento, o in subordine il posticipo, della Nations League, in programma dal 22 maggio al 5 luglio con le finali previste a Torino, in modo da permettere la conclusione del campionato più avanti, anche a inizio giugno. «È una richiesta che abbiamo avanzato da giorni alla Federazione internazionale - conferma Mosna -, la buona notizia è che non abbiamo ricevuto un no deciso».
Ci sono insomma spiragli, se la situazione sanitaria lo consentirà, per portare a termine la Superlega, rivedendo nel caso anche la formula dei playoff: «Non è sicuro ma è probabile», ammette il presidente della Lega di Serie A.
Meno ottimista Catia Pedrini: «Credo che possano servire 2-3 mesi di stop. Poi si potrà concludere la stagione con una formula che si potrà decidere. Di certo non possono essere solo i club a pagare un prezzo alto a questa emergenza».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

SUPERLEGA

Ecco tutti i numeri della 10ª di ritorno

GARA PIÙ LUNGA: 2h29'
Top Volley Cisterna – Calzedonia Verona (2-3)

GARA PIÙ BREVE: 1h25'
Leo Shoes Modena – Vero Volley Monza (3-1)

SET PIÙ LUNGO: 36'
3° Set (27-25) Top Volley Cisterna – Calzedonia Verona

SET PIÙ BREVE: 23'
2° Set (25-18) Leo Shoes Modena – Vero Volley Monza

● I TOP DI SQUADRA

ATTACCO: 53,3 % Leo Shoes Modena

RICEZIONE: Perf. 38,9% Consar Ravenna

MURI VINCENTI: 14
Calzedonia Verona
Cucine Lube Civitanova

PUNTI: 83
Top Volley Cisterna

BATTUTE VINCENTI: 8
Itas Trentino
Top Volley Cisterna

● I TOP INDIVIDUALI

PUNTI: 28
Sharone Vernon-Evans

ATTACCHI PUNTO: 24
Jean Patry (Top Volley Cisterna)

SERVIZI VINCENTI: 5
Yacine Louati (Vero Volley Monza)

MURI VINCENTI: 5 Aleks Grozdanov (Consar Ravenna)

● I MIGLIORI

Yoandy Leal (Cucine Lube Civitanova)
Matey Kaziyski (Calzedonia Verona)
Micah Christenson (Leo Shoes Modena)
Francesco Recine (Consar Ravenna)





Catia Pedrini con la sua vice Giulia Gabana, a sinistra Diego Mosna con il presidente della Fivb Ary Graça

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE